

Allegato 12)

1. Mappatura RSU dei CISIA
2. Incentivi previsti dal codice degli appalti
3. Dirigenti informatici
4. Piante organiche

1) Mappatura RSU dei CISIA

La disattenzione, il disinteresse delle altre Organizzazioni Sindacali (di molte) hanno fatto sì che l'accordo sottoscritto con le OO.SS. per la recente mappatura RSU in prima battuta ponesse fine, come noi auspicavamo, al problema della contrattazione (impossibile) nei CISIA.

Di seguito "melius in re perpensa", in un successivo incontro "in una sala del Ministero della Giustizia", l'Amministrazione ed alcune OO.SS. si sono incontrate ed hanno sottoscritto un verbale di interpretazione autentica dell'Accordo sulla mappatura delle sedi di contrattazione integrativa, prevedendo nuovamente che "Il personale in servizio presso gli uffici e i Presidi CISIA potrà esercitare il diritto di voto con il personale dell'Ufficio di vertice (Corte d'appello, Sez. Distaccata di Corte d'Appello, Tribunale) della sede ove gli stessi sono costituiti. Il personale dipendente dai CISIA, assegnato a prestare servizio in via esclusiva presso altri Uffici giudiziari potrà esercitare il diritto di voto con il personale di detti Uffici Giudiziari".

E' del tutto evidente l'illegittimità di un accordo interpretativo che in realtà modifica gli accordi precedenti.

1) Incentivi per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Fin dal 20 ottobre 2006, la nostra O.S. ha richiesto ripetutamente ai competenti organi ministeriali di modificare il parere dal dott. Belsito reso in data 24/11/2003 in considerazione delle modifiche normative intervenute con il D.L.vo 12/04/2006 n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" smi.

E' noto, e non mi sento di doverlo sottolineare oltremodo, che fin dall' istituzione della DGSIA (ricomprendendo anche il personale CISIA) il personale è stato coinvolto nella progettazione per la realizzazione delle infrastrutture di cablaggio, nella realizzazione degli studi di fattibilità di progetti, nella

progettazione dei Sistemi informativi automatizzati, nella direzione dei lavori e nei collaudi di hardware, software e reti e tanto altro.

Mi viene in mente la recentissima App che consente di effettuare ricerche sui registri civili degli uffici giudiziari ed offerto gratuitamente dal Ministero della Giustizia. Analisi, progettazione e sviluppo a cura del personale del CISIA di Palermo. I casi sono numerosissimi e vede coinvolta un'altissima percentuale di personale.

Non solo. I contratti gestiti dalla Sua Direzione Generale hanno complessità ed importi elevatissimi, con responsabilità a carico dei R.U.P., D.E.C., collaudatori, contabili ecc. ecc. senza alcun compenso aggiuntivo.

Eppure la normativa attuale prevede esplicitamente il riconoscimento degli incentivi per gli incaricati della progettazione e loro tecnici collaboratori, gli incaricati della redazione del piano di sicurezza e loro tecnici collaboratori, il direttore dei lavori e suoi tecnici collaboratori, gli incaricati del collaudo e loro tecnici collaboratori, gli altri componenti dell'ufficio che hanno prestato attività di supporto al responsabile unico del procedimento nelle fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del lavoro o dell'opera, gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori e del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

Il "Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo economico di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" ha previsto dettagliatamente le percentuali da riconoscere.

- ✓ lett. d) "*progettazione dei lavori, **servizi e forniture**, con le annesse normative tecniche*";
- ✓ lett. i) "*direzione dei lavori, **servizi e forniture** e attività di supporto tecnico-amministrativo*";
- ✓ lett. s) "*collaudo e attività di supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le ipotesi di collaudo semplificato sulla base di apposite certificazioni di qualità, le ipotesi di collaudo in corso d'opera, i termini per il collaudo, le condizioni di incompatibilità dei collaudatori, i criteri di rotazione negli incarichi, i relativi compensi, i requisiti professionali secondo le caratteristiche dei lavori*".

La stessa Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture con Determinazione n.2 del 25 febbraio 2009 "Affidamento degli incarichi di collaudo di lavori pubblici a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152 ha chiaramente previsto che: "*il collaudo relativo*

ad un contratto pubblico di lavori e' affidato in via prioritaria al personale interno della stazione appaltante, in possesso dei requisiti fissati preventivamente in relazione alla complessità della prestazione (...) al personale dipendente della amministrazione aggiudicatrice incaricato del collaudo spetta, quale compenso dell'attività svolta, l'incentivo ai sensi dell' art. 92, comma 5, del Codice”.

Dopo infinite richieste, l'ufficio legislativo in data 4/8/2010 ci ha dato riscontro sostenendo che: *“gli incentivi riguardano solo gli appalti di lavori pubblici implicando incarichi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di direzione dei lavori e di collaudo: ne restano esclusi invece gli appalti di servizi e forniture. Con riferimento al personale informatico dipendente del Ministero della Giustizia coinvolto nell'informatizzazione dell'Amministrazione, si ritiene che tali compiti rientrino nella qualifica dagli stessi ricoperta”.*

Ancor più stupefacente l'affermazione dell'allora DG del personale che in data 27/05/2010 invocava l'assenza di un DM ad hoc, che sarebbe dovuto essere preceduto da una contrattazione (ma chi convoca le OO.SS.?).

La dott.ssa Fontecchia evidenziava anche che (testualmente) *“la questione riguarda un numero esigo di dipendenti e potrebbe essere vista dalla totalità dei lavoratori come un ingiusto privilegio (...)”.*

Ebbene senza volermi esprimere su tale dichiarazione mi viene difficile accettare che nel Ministero della Giustizia l'applicazione di un diritto venga subordinato al numero dei titolari.

Circa la mancata convocazione, fermo restando che da parte della ns. O.S. viene richiesta da ben 6 anni la Cassazione con sent.13384/2004 ha dichiarato: *“l'emanazione di un regolamento non può essere configurata come condizione di esistenza di un diritto, poiché siffatta condizione meramente potestativa, da ritenersi invalida a norma dell'art.1335 c.c..Neppure può essere rilevante in senso contrario che la legge non ponga un termine all'amministrazione per l'emanazione del regolamento: l'inerenza dell'obbligo in questione di un rapporto contrattuale comporta infatti per l'amministrazione il rispetto dei principi di correttezza e buona fede per cui l'A. era tenuta ad emanare il regolamento entro termini ragionevoli. Non avendo a ciò provveduto, l'ente si è reso inadempiente nei confronti dei dipendenti aventi diritto alla liquidazione del fondo ed è tenuto a risarcire loro i danni subiti (...)”.*

La Corte dei Conti ha successivamente confermato: *“Occorre infatti considerare che, se è vero che ai fini della nascita di quello che è un vero e proprio diritto soggettivo di natura retributiva (il diritto all'incentivo),*

come chiarito dalla Suprema Corte (Cass. Sez. lav. n.13384 19.7.2004), ciò che rileva è il compimento effettivo dell'attività, è anche vero che, per le prestazioni di durata dovrà considerarsi la singola frazione temporale di attività compiuta" (Cfr. CORTE DEI CONTI Sezione Regionale di Controllo per la Puglia DELIBERAZIONE n. 60/PAR/2009).

Riteniamo pertanto indiscutibile sia il diritto che la necessità di procedere immediatamente all'emanazione del D.M. previa convocazione delle OO.SS.

2) Dirigenti informatici

E' noto che l' articolo 5 del DPR 272/2004 dispone: "Il concorso pubblico per esami consiste nello svolgimento di due prove scritte e di una prova orale. Nel caso di concorsi per l'accesso alla dirigenza tecnica l'amministrazione puo' prevedere una terza prova scritta obbligatoria, da indicare nel bando di concorso, volta alla verifica dell'attitudine all'esercizio degli specifici compiti connessi al posto da ricoprire. Tale prova consiste nella soluzione di questioni o problemi di natura tecnica inerenti all'esercizio dei compiti cui il dirigente deve essere preposto".

E' stata effettuata una selezione tra i dirigenti amministrativi in servizio al fine di far acquisire loro la qualifica di dirigente informatico e si è preferito assegnare incarichi dirigenziali a collaboratori esterni, mentre, a nostro parere, le professionalità richieste erano e sono presenti all'interno della stessa DGSIA (la norma prevede che il conferimento di nuovi incarichi dirigenziali a personale esterno venga effettuato previa verifica dell'insussistenza o indisponibilità di professionalità interne).

E' evidente la necessità di allocare in modo più degno le professionalità interne all' Amministrazione che svolgono quelle attività altamente specialistiche che, se svolte da personale esterno, acquistano ben altro valore, prevedendo progressioni di carriera.

Occorre adoperarsi, anche promuovendo un intervento legislativo, affinché in un prossimo futuro l' accesso alla dirigenza informatica sia consentito anche agli esperti informatici (con la laurea in informatica, in ingegneria o equipollenti), che oggi si vedono preclusa ogni strada!

3) Piante organiche

Si vuole sottolineare la necessità di avere, dopo anni le piante organiche dei CISIA consentendo la definitiva allocazione del personale e garantendo a tutti la sede di servizio desiderata.



Coordinatore Nazionale

c.ratti@uglintesa.it

Ministeri – Agenzie Fiscali – EPNE – Ricerca - Enti ex art. 70

Non è stato un caso, si ritiene (perché nonostante le richieste non abbiamo ricevuto riscontro), che non si è proceduto all'assestamento del personale dei CISIA distaccati ultrannuali, nonostante l'accordo sulla mobilità non escludesse dal novero dei "beneficiari" il suddetto personale.

In questi giorni stiamo raccogliendo molteplici istanze dai lavoratori.